



CAMPIONATO MONDIALE UCI MOUNTAIN BIKE MARATHON: IN VAL GARDENA TRIONFANO ALBAN LAKATA E GUNN-RITA DAHLE FLEJÅ. SONO LORO I CAMPIONI IRIDATI DELLA SÜDTIROL SELLARONDA HERO

Gli eroi del 2015 sono Alban Lakata e Gunn-Rita Dahle-Flesjå: in Val Gardena, l'austriaco e la norvegese si laureano campioni mondiali UCI Mtb Marathon. Sull'esaltante percorso della Südtirol Sellaronda HERO, valida quest'anno per il titolo iridato, Lakata fa gara a sé: domina dall'inizio alla fine e quando arriva sul traguardo di Selva è un tripudio. Stesso copione al femminile, con l'assolo della norvegese Gunn-Rita Dahle.

Val Gardena (BZ), 27 giugno 2015 – Spettacolo doveva essere e spettacolo è stato in questo **Campionato Mondiale UCI**. D'altronde lo show è garantito quando si parla di **Südtirol Sellaronda HERO** e delle affascinanti Dolomiti con i suoi panorami mozzafiato: una splendida cornice per la gara marathon clou dell'anno. Sugli 87 km (con 4.700 metri di dislivello) della SüdtirolSellaronda HERO, i big delle ruote grasse erano pronti a sfidarsi per conquistare la



maglia iridata. Non si sono risparmiati sui cinque passi (Gardena, Campolongo, Pordoi, Sella e Duron) nella gara più dura al mondo, partita e arrivata a Selva. E' nata una sfida stellare, con la cavalcata trionfale dell'austriaco **Alban Lakata (4h24'46 il suo crono)** e l'avvincente testa a testa tra lo svizzero **Christoph Sauser** e il colombiano **Leonardo Paez**, che aveva vinto le ultime tre edizioni della gara organizzata da Gerhard Vanzi. Per la



piazza d'onore l'ha spuntata l'elvetico, alla sua ultima gara da professionista, con lo spunto decisivo che è arrivato negli ultimi chilometri.

*«Quella di oggi è stata una grandissima gara, forse una delle più belle che abbia mai corso in vita mia. - commenta a caldo il nuovo campione iridato, l'austriaco **Lakata** - Volevo questa vittoria e oggi avevo proprio un'ottima gamba. Diciamo che ho fatto il mio lavoro».*

Grande anche la prestazione degli azzurri. L'Italia ha infatti piazzato due atleti nella top 10 in campo maschile e una, **Daniela Veronesi**, decima nella gara femminile. Damiano Ferraro ha chiuso con un ottimo quinto posto, mentre Samuele Porro si è piazzato settimo.

Sul gradino più alto del podio della 60 km rosa (3.400 m di dislivello) è salita la campionessa olimpica norvegese **Gunn-Rita Dahle Flesjå** e per lei non è una novità: questo è il suo sesto titolo iridato sulla distanza Marathon. Ha spodestato la campionessa in carica **Annika Langvad**, che si è dovuta accontentare dell'argento. Un piazzamento che ha lasciato comunque soddisfatta la forte danese, che ha preceduto la tedesca **Sabine Spitz**, seconda un anno fa.

Venendo alla gara maschile, Alban Lakata si prende subito il ruolo del protagonista. L'austriaco fugge lungo i sentieri dell'Alta Badia e passa davanti a tutti sul Campolongo, inseguito dal trenino guidato dal greco Periklis Ilias, che paga 40 secondi. Mentre dietro è bagarre, davanti si assiste a uno one man show: Lakata va come un treno sullo sterrato, mette le ali indiscisa, e attacca alla grande anche in salita. Sul Pordoi ha già scavato un solco, e agli altri non resta che contendersi i restanti due posti sul podio. A giocarseli rimangono Sauser e Paez, che staccano prima Kaufmann poi Ilias. Dopo un tira e molla continuo, lo svizzero allunga nel finale, preme sull'acceleratore in discesa e va a prendersi l'argento, chiudendo a poco più di 2' dal nuovo campione del mondo.



*«Nelle prime due ore e mezzo di gara ho avuto qualche difficoltà perché non riuscivo a cambiare il ritmo. - commenta **Sauser** - Dopo il single trail del Pordoi, invece, mi sono reso conto che avrei potuto prendere una medaglia. Sono un ciclista astuto, ma qualche volta anche pigro. E' per questo che ho atteso l'ultima discesa per scattare. E' molto bello chiudere la carriera con un secondo posto».*

Per **Paez** c'è il bronzo, mentre Ilias finisce ai piedi del podio. «E' sempre una bellissima gara, purtroppo nei giorni passati ho subito un infortunio al mignolo della mano e non sono riuscito a essere brillante come avrei voluto. - spiega il colombiano - Ho fatto del mio meglio e ci tenevo tantissimo, ma questo infortunio non ci voleva, anche perché mi ha buttato giù parecchio a livello morale. Comunque posso ritenermi contento per come è andata. Lakata è andato via in discesa e non ci aspettavamo guadagnasse così tanto».

Poi è il turno del primo azzurro: **Damiano Ferraro**, quinto, protagonista di un'ottimale gara, imitato da **Samuele Porro**, settimo dietro a **Marcus Kaufmann**. «Sono molto soddisfatto anche perché prima della partenza avrei firmato per un decimo posto. - afferma **Ferraro** - Alla fine ho chiuso quinto e sono davvero contento. E' stata una gara dura, ma regolare. Dopo il Pordoi ci siamo frazionati e sulla successiva discesa ho cercato di mantenere questo piazzamento, staccando Kaufmann».



In campo femminile, i quattro passi (Gardena, Campolongo, Pordoi e Sella) esaltano la norvegese **Gunn-Rita Dahle-Flesjå** (**3h34'13 il suo tempo**). Sul Dantercepies è già al comando: non verrà più ripresa. «La mountain bike è sempre dura, ma questo percorso la rende ancora più tosta - dice la nuova campionessa del mondo - Ho continuato a spingere, perché sapevo che Annika avrebbe potuto insidiare il mio primo posto».

Dietro, comunque, non stanno a guardare. Sanno che recuperare terreno sulla battistrada è dura, ci provano, ma alla fine si devono concentrare sul secondo posto. Prevale la danese **Annika Langvad**, seconda a oltre 3', che riesce a tenere a debita distanza la tedesca Sabine Spitz, terza. «Sono molto contenta di questo secondo posto anche perché l'argento mondiale mi mancava. Ho perso terreno già nella prima salita, pagando una condizione non ottimale a causa di alcuni problemi di salute che ho accusato nei giorni scorsi - commenta Langvad.

«Questo percorso per me rappresentava una sorta di incognita, perché non lo avevo ancora affrontato in gara e così non sapevo precisamente come comportarmi. Già nella prima salita ho notato che non avrei potuto sostenere il ritmo di chi era davanti», dice invece la **Spitz**.

E' festa comunque per tutte e tre, autrici di prestazioni brillanti. Brillanti come la prova offerta da **Daniela Veronesi**. La campionessa tricolore saluta la sua ultima gara internazionale con un bel decimo posto. Arriva al traguardo esultando, tra gli applausi del pubblico. Per lei questa è come se fosse una vittoria. «E' stata durissima e lo sapevo. - analizza l'azzurra Veronesi - Questa era la mia ultima gara internazionale e volevo onorare la maglia azzurra. Non potevo scegliere gara migliore. Ringrazio tutti, dallo staff ai tifosi, che sono stati meravigliosi. Oggi ho veramente dato tutto e meglio di così non poteva andare».

Va così in archivio la sesta edizione della **Südtirol Sellaronda HERO**, che quest'anno - alla tradizionale gara - ha affiancato anche il Campionato Mondiale UCI sulla distanza Marathon. E quest'anno gli HEROes hanno abbattuto un nuovo record di presenze. Era partita nel 2010 con 400 partecipanti e oggi gli iscritti erano complessivamente in **4015, in rappresentanza di 50 nazioni**. Tra loro **217 in lotta per la corona mondiale** con tre campioni olimpici, nove mondiali e cinque HEROes.

87 KM MASCHILE

1. Alban Lakata	AUT	4.24.46,0
2. Christoph Sauser	SUI	4.26.53,9
3. Hector Leonardo Paez Leon	COL	4.27.01,8
4. Periklis Ilias	GRE	4.29.19,4
5. Damiano Ferraro	ITA	4.29.40,3
6. Marcus Kaufmann	GER	4.29.54,1
7. Samuele Porro	ITA	4.31.26,8
8. Roel Tony Paulissen	BEL	4.32.13,5
9. Lukas Buchli	SUI	4.34.28,4
10. Kristian Hynek	CZE	4.37.06,9

60 KM FEMMINILE

1. Gunn Rita Dahle-Flesjå	NOR	3.34.13,6
2. Annika Langvad	DEN	3.37.31,8
3. Sabine Spitz	GER	3.43.43,2
4. Ariane Kleinhans	SUI	3.45.27,7
5. Sally Bigham	GBR	3.45.56,3
6. Yana Belomoyna	UA	3.51.57,9
7. Esther Süss	SUI	3.52.33,8
8. Christina Kollmann	AUT	3.53.33,1
9. Lea Davison	USA	3.55.57,0
10. Daniela Veronesi	ITA	3.57.13,7

www.sellarondahero.bike

ORGANIZZAZIONE

Comitato Südtirol Sellaronda Hero/Sellaronda TOUR
Associazione Turistica Selva Gardena
Str. Meisules, 213
I-39048 Selva Gardena (BZ)
Tel. +39 0471 777910

www.sellarondahero.bike
www.facebook.com/sellarondahero

RESPONSABILE STAMPA

Gernot MUSSNER
M: +39 328 68 54 619
E: gernot@musscomm.it

COMeta Press / Carlo BRENA

tel. 035.346.525 – fax 035.8593.1191

www.cometapress.it – info@cometapress.it

